

1. Premessa

Nel corso del primo trimestre del 2000 non vi sono state riunioni della Commissione ex art. 2 legge 270/1997.

Nella presente Relazione Trimestrale al Parlamento, pertanto, oltre a fornire una sintesi del contenuto delle precedenti Relazioni ed un riepilogo dell'ultimo rapporto del soggetto Monitore, si offre un quadro della situazione finanziaria aggiornato al 31.03.2000.

In tale periodo, inoltre, è intervenuto il D.P.C.M. del 19.01.2000, con il quale è stato decretato che: "I termini di cui alla lett. d), dell'art. 1, co. 4, della legge n. 270/1997 relativi agli interventi inclusi nel Piano di cui alla medesima legge, sono differiti al 31 dicembre 1999."

PAGINA BIANCA

2. SINTESI DELLE RELAZIONI PRECEDENTI

2.1. La prima relazione trimestrale

Con la Prima Relazione al Parlamento, si è dato conto, in ossequio alle disposizioni dell'art. 2, comma 14, della legge 7 agosto 1997 n. 270, delle attività svolte al 31.12.1998 dalle istituzioni di governo, dall'Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi, dagli enti regionali e locali. Tali organismi hanno partecipato, nei termini e nei modi indicati dalla Legge 270, ad una efficace realizzazione del Piano degli interventi per il Grande Giubileo del 2000 in località al di fuori del Lazio e delle sue successive modifiche ed integrazioni, nonché di tutte le determinazioni e gli indirizzi inerenti la gestione del Piano stesso, così come recepiti nei relativi decreti del Ministro delegato per le aree urbane, Roma Capitale e Giubileo del 2000.

In particolare nella prima parte della Relazione sono stati riportati i contenuti e gli aspetti giuridici della Legge 7 agosto 1997 n° 270, le modalità attraverso cui sono stati individuati i criteri di selezione degli interventi da inserire nel Piano (Decreto Ministeriale n. 115 del 17 settembre 1997), nonché la strumentazione approntata da parte dell'Ufficio di Roma Capitale e Grandi Eventi per quanto attiene la modulistica, il sistema informativo, il sistema di proiezione territoriale degli interventi, gli strumenti di comunicazione ed il sistema di monitoraggio.

Nella seconda parte della Relazione sono state invece poste in evidenza procedure e metodologie adottate per l'elaborazione del Piano, di cui vengono presentate dettagliatamente le caratteristiche.

Infine nell'ultimo paragrafo della Relazione è stato riportato lo stato di avanzamento degli interventi inseriti nel Piano e la situazione dei flussi finanziari al 31.12.1998.

La prima Relazione al Parlamento ha dato conto in maniera completa e diffusa, delle diverse attività svolte sia per la attuazione della Legge n. 270 che per l'avvio operativo degli interventi.

Il Piano fu, infatti, adottato dalla Commissione il 28 marzo 1998 e definitivamente approvato con D.M. 21 aprile 1998. In soli sette mesi (dall'agosto 1997 al marzo 1998) sono state approntate le procedure per la selezione delle richieste di finanziamento, diffuse le strumentazioni necessarie alla presentazione delle domande, effettuata l'istruttoria sulle circa 7.000 richieste pervenute e definito il Piano.

La precedente Relazione fornisce al Parlamento lo stato di avanzamento degli interventi compresi a quella data: 1.115 interventi per un investimento complessivo di 3.673 miliardi di lire di cui 1.955 miliardi di lire finanziati dallo Stato.

Il ritardo nell'avvio delle impegnative operazioni di monitoraggio non ha privato, tuttavia, la Prima Relazione al Parlamento di un quadro complessivo e per singolo intervento dello stato di attuazione, effettuato direttamente dall'Ufficio che ha surrogato funzioni previste per il soggetto monitore, il cui incarico è stato definitivamente approvato successivamente al periodo di riferimento.

2.2. La seconda relazione trimestrale

Il lasso di tempo intercorso a far data dall'adozione del Piano degli interventi per il Giubileo del 2000 in località al di fuori del Lazio, avvenuta con D.M. in data 21 aprile 1998, ha consentito alla Commissione di modificare ed integrare il Piano stesso al fine di renderlo sempre più congruente con le finalità e con le esigenze emergenti in relazione alla celebrazione del Giubileo del 2000.

La seconda relazione trimestrale è stata strutturata in cinque sezioni ed un'Appendice nella quale sono raccolti i principali provvedimenti assunti in attuazione della legge stessa.

La prima parte – dopo una breve sintesi della Relazione precedente – è stata dedicata ai lavori della Commissione ed alle diverse sedute attraverso le quali sono state deliberate le successive riprogrammazioni del Piano.

Un capitolo a sé stante è stato dedicato alla gestione finanziaria del Piano, fotografando la situazione alla scadenza dei primi tre trimestri del 1999. La terza parte è stata dedicata allo stato di attuazione degli interventi al 30 settembre 1999, attraverso una serie di grafici e tabelle suddivisi per Regioni e per singoli interventi. La quarta parte riguarda gli strumenti di controllo del Piano ed i soggetti ad esso deputati; l'ultima sezione è dedicata all'aggiornamento dei lavori della "task force" per la comunicazione presso la Presidenza del Consiglio.

La necessità di riferire al Parlamento sulla base di dati certificati dallo specifico servizio di monitoraggio ha suggerito di riunire le prime tre Relazioni Trimestrali per il 1999 in un unico Rapporto al fine di una più completa visione dello stato di avanzamento del Piano.

Per quanto riguarda l'impiego delle risorse pubbliche rese disponibili dalla legge 270/97 pari a 2.000 miliardi, al 3° trimestre risultavano attivati programmi per 1.446,1 miliardi di lire pari al 72,3%, mentre le risorse trasferite rappresentavano, con 937,8 miliardi di lire, il 46,9% del fondo disponibile.

In termini di opere fisiche e servizi al 30 settembre 1999 risultavano in fase di realizzazione o completati complessivamente l'82,3% degli interventi (96 ultimati e 843 in fase di realizzazione su 1.128). In termini di finanziamento pubblico l'ammontare reso operativo è pari al 94,3%, mentre sull'investimento totale la quota attivata è dell'85,3%.

2.3. La terza relazione (30 settembre 1999 – 31 dicembre 1999)

La terza relazione ha preso in esame il periodo dal 30 settembre 1999 al 31 dicembre 1999. Nel corso di tale trimestre la Commissione ex art. 2 legge 270/1997 si è riunita una volta, in data 28 ottobre 1999.

Nel corso dell'ultimo trimestre 1999 la Commissione medesima ha proseguito

nell'azione di modifica ed integrazione del Piano, per renderlo più aderente alle necessità emergenti dall'aggiornamento dei programmi delle varie Amministrazioni o degli altri soggetti beneficiari dei finanziamenti, in ordine all'accertamento della concreta fattibilità di talune opere, anche per sopravvenute esigenze, non previste in precedenza. L'attività di rimodulazione del Piano, soprattutto per ciò che concerne il finanziamento di nuove iniziative o l'integrazione finanziaria di interventi già presenti nel Piano, è stata possibile grazie alle risorse finanziarie rese disponibili sia dai definanziamenti parziali o totali di taluni interventi, sia dai ribassi d'asta intervenuti a seguito dell'aggiudicazione dei lavori o forniture.

2.4. Gli interventi definanziati

Nel corso dell'attività di modifica ed integrazione al Piano attuata dalla Commissione ex L. n. 270/1997 a tutto il dicembre 1999, sono stati definanziati, totalmente, o parzialmente i seguenti interventi:

Cod. URCGE	Comune di localizzazione	Titolo dell'intervento	Soggetto Beneficiario del finanziamento	Estremi del provvedimento	Importo del definanziamento
198	Napoli	"Costruzione nuovo parcheggio bus turistici"	Min. Trasporti e della Navigazione	D.M. del 05.08.1999	5.600.000.000 (definanziamento totale)
510	Napoli	"Scambiatore intermodale Catacombe di San Gennaro"	Arcidiocesi di Napoli	D.M. del 22.10.1999	4.500.000.000 (definanziamento totale)
897	Vicenza	"Restauro e riorganizzazione funzionale del Chiostro monumentale del convento da adibire a ricettività in comunità religiosa e relativi servizi"	Comunità ordine francescani minori conventuali	D.M. del 09.02.1999	1.620.000.000 (definanziamento parziale)
928	Venosa (Potenza)	"Ristrutturazione ed adeguamento Chiesa Convento di S. Maria in Montalto"	Curia Vescovile	D.M. del 22.10.1999	2.550.000.000 (definanziamento parziale)
1313	Montoro Superiore (Avellino)	"Opere di restauro ed adeguamento funzionale del Convento S. Maria degli Angeli"	Comunità Montana Serinese Solofrana	D.M. del 05.08.1999	200.000.000 (definanziamento totale)
1676	Udine	"Parcheggio collegato alla stazione FF.SS. e parcheggio fra via Medici e via del Vascello e relativi servizi"	Comune di Udine	D.M. del 05.08.1999	1.400.000.000 (definanziamento totale)
1678	Udine	"Ostello per la gioventù"	Comune di Udine	D.M. del 22.10.1999	840.000.000 (definanziamento totale)
1681	Udine	"Risanamento conservativo corpo est aule scolastiche, trasformazione in camere per ricettività a basso costo con relativi servizi"	Istituto Mons. F. Tomadini I.P.A.B.	D.M. del 09.02.1999	960.000.000 (definanziamento totale)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2770	Napoli	"Sistemazione di aree attrezzate per sosta e ristoro in località Arenella"	Provincia Napoletana dei Padri Scolopi	D.M. del 16.11.1999	715.250.000 (definanziamento parziale)
------	--------	--	--	---------------------	---

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2803	Venezia	"Realizzazione servizi igienici"	A.M.A.V. Azienda multiservizi ambientali veneziana	D.M. del 01.06.1999	176.000.000 (definanziamento totale)
3018	Verbania (Verbano)	"Accoglienza ai pellegrini diretti ai sacri monti al santuario ed ai luoghi di culto tradizionali"	Opera Diocesana della preservazione della fede	D.M. del 05.08.1999	965.000.000 (definanziamento parziale)
3133	Ventimiglia (Imperia)	"Progetto di restauro delle coperture, rifacimento impermeabilizzazioni e impianti nel complesso della Cattedrale" di Ventimiglia	Parrocchia Nostra Signora Assunta Cattedrale	D.M. del 01.06.1999	1.010.000.000 (definanziamento parziale)
3173	Loreto (Ancona)	"Centro Casa del Carmelo"	Delegazione Pontificia per il Santuario della S. Casa	D.M. del 09.02.1999	2.100.000.000 (definanziamento totale)
3224	Pitigliano (Grosseto)	"Ristrutturazione e completamento funzionale dell'ex asilo di Pitigliano ad uso residenze ricettive a basso costo per bisognosi e scopi sociali"	Diocesi di Pitigliano Sovana Orbetello	D.M. del 22.10.1999	196.410.000 (definanziamento parziale)
3362	Venezia	"Opere relative al restauro dell'antico complesso architettonico"	Congregazione Armena Mechitarista	D.M. del 05.08.1999	2.663.000.000 (definanziamento totale)
3638	Napoli	"Infopoint passepartout 2000 - Sistema di nodi informativi dedicati ai disabili"	Comune di Napoli	D.M. del 01.06.1999	177.680.000 (definanziamento parziale)
3958	Brescia	"Restauro e riorganizzazione funzionale dei 4 chiostri monumentali del tempio convento di S. Francesco d'Assisi da adibire a ricettività"	Ordine Frati Minori Conventuali di S. Francesco	D.M. del 05.08.1999	3.804.000.000 (definanziamento totale)
3997	Padova	"Casa di accoglienza pellegrini disabili Breda"	Pia Fondazione V.S. Breda	D.M. del 05.08.1999	1.000.000.000 (definanziamento parziale)
4530	Padova	"Recupero della cripta medievale per l'accoglienza dei pellegrini"	Monastero S. Giustina	D.M. del 09.02.1999	561.000.000 (definanziamento parziale)
4732	Catania	"Restauro ed adeguamento funzionale della Cattedrale di Catania"	Basilica Cattedrale S. Agata	D.M. del 22.10.1999	2.342.000.000 (definanziamento totale)
4741	Massa (Massa Carrara)	"Sistemazione percorsi pedonali di congiunzione tra cattedrale Chiesa di S. Sebastiano e punto informazioni multimediale situato nel Palazzo Comunale"	Comune di Massa	D.M. del 05.08.1999	1.120.000.000 (definanziamento totale)
4817	Gorizia	"Museo dell'Arcidiocesi e del Tesoro di Aquileia"	Comune di Gorizia	D.M. del 16.11.1999	475.157.370 (definanziamento parziale)
5406	San Giovanni Rotondo (Foggia)	"Centro di accoglienza presso il Santuario di S. Maria delle Grazie"	Ente Monastico Provincia dei Frati minori Cappuccini	D.M. del 22.10.1999	600.000.000 (definanziamento totale)
5556	Serralunga di Crea (Alessandria)	"Riqualificazione del complesso edilizio e monastico Santuario di Crea"	Santuario Diocesano Madonna di Crea	D.M. del 01.06.1999	340.000.000 (definanziamento totale)
5645	Vicenza	"Ristrutturazione dei servizi igienici per il pubblico nel contesto del complesso di Monte Berico, con la realizzazione di un servizio per disabili compresa la realizzazione di un impianto di servoscala"	Provincia veneta dell'Ordine dei Servi di Maria	D.M. del 09.02.1999	131.000.000 (definanziamento totale)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5815	Milano	"Ammodernamento e potenziamento delle dotazioni interne ed esterne alla stazione"	Ferrovie dello Stato	D.M. del 16.11.1999	2.993.000.000 (definanziamento parziale)
5816	Milano	"Ammodernamento e potenziamento delle dotazioni interne ed esterne alla stazione"	Ferrovie dello Stato	D.M. del 16.11.1999	2.055.400.000 (definanziamento parziale)
6240	Bologna	"Villa Guastavillani, una residenza Rinascimentale immersa nel verde collinare restituita a nuova vita culturale e di accoglienza"	Università degli studi di Bologna	D.M. del 16.11.1999	3.363.000.000 (definanziamento parziale)
6333	Assisi	"Progetto preliminare per la realizzazione di un parcheggio in località Mojano"	Comune di Assisi	D.M. del 16.11.1999	2.325.000.000 (definanziamento parziale)
6405	Ancona	"Copertura in tensostrutture per aree di sosta veicoli leggeri in attesa di imbarco"	Autorità portuale di Ancona	D.M. del 22.10.1999	245.111.441 (definanziamento parziale)
6523	Fabriano (Ancona)	"Trasformazione distributiva dell'immobile - struttura ricettiva a basso costo"	Seminario Vescovile	D.M. del 05.08.1999	1.900.000.000 (definanziamento totale)
6681	Loreto (Ancona)	"Ammodernamento della casa di S. Francesco"	Prov. Picena S. Giacomo della Marca - Frati Minori	D.M. del 01.06.1999	320.000.000 (definanziamento parziale)

2.4.1. Il D.P.C.M. n. 234/RC del 19.01.2000

Con la legge 16 dicembre 1999, n. 494 sono state varate una serie di "Disposizioni temporanee per agevolare gli interventi ed i servizi di accoglienza del Grande Giubileo dell'anno 2000".

In particolare, tale legge ha previsto, all'art. 7, co. 4, che il termine della lettera d), dell'art. 1, co. 4, della legge 7 agosto 1997, n. 270 è prorogato al 31.12.1999.

In ossequio a tale disposizione ed in coerenza con la volontà espressa dalla Commissione che, nella deliberazione 13/99 del 28.10.1999, ha inteso assicurare la realizzazione del maggior numero di interventi compresi nel Piano stabilendone il differimento al 31.12.1999 *sub condizione* dell'approvazione da parte del Parlamento del disegno di legge di cui sopra, il Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 19.01.2000, ha approvato il D.P.C.M. n. 234/RC con il quale è stato decretato che: "I termini di cui alla lett. d), dell'art. 1, co. 4, della legge n. 270/1997 relativi agli interventi inclusi nel Piano di cui alla medesima legge, sono differiti al 31 dicembre 1999.

PAGINA BIANCA

3. LA GESTIONE FINANZIARIA

3.1. Situazione finanziaria del Piano aggiornata al 31 marzo 2000

Le occorrenze finanziarie per la copertura degli oneri recati dalla legge 270/97, valutate in complessive £. 2.000 miliardi, sono state direttamente stanziare in Bilancio sul capitolo 7902 dello Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini del successivo trasferimento ai singoli soggetti beneficiari.

Gli stanziamenti statali hanno consentito, attraverso la priorità accordata agli interventi che esprimevano una quota di cofinanziamento, la mobilitazione di ulteriori fonti finanziarie per £. 1.702 miliardi, permettendo l'inserimento nel Piano, ai fini della realizzazione, di opere per un importo complessivo pari a £. 3.566 miliardi.

Di tale stanziamento, £. 1.200 miliardi sono stati stanziati nell'esercizio finanziario 1998, 600 miliardi nell'esercizio finanziario 1999 e 200 miliardi sul bilancio annuale di competenza relativo all'anno 2000.

Come già ricordato, il Piano è stato soggetto ad alcune rimodulazioni a seguito delle quali sono state ridotte le assegnazioni finanziarie degli interventi attivati per un importo corrispondente al ribasso d'asta registrato all'atto dell'aggiudicazione. Con le somme rese così disponibili sono stati finanziati altri interventi originariamente non inclusi nel Piano. Sono stati inoltre inseriti nel Piano, ai sensi dell'art. 2, comma 8 della legge n. 270/1997, gli interventi relativi alla costruzione e rimessa in pristino del Duomo e del Palazzo Reale di Torino, con le corrispondenti assegnazioni finanziarie.

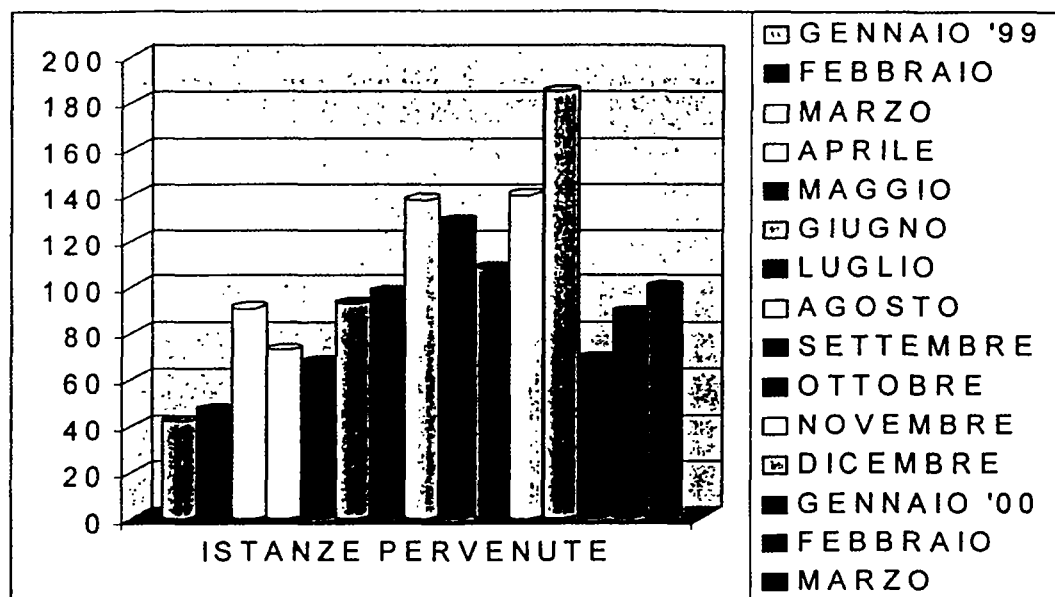
La Commissione di cui al 1° comma dell'art. 2 della citata legge 270/97, ha, quindi, provveduto ad emanare gli indirizzi per l'attuazione finanziaria del Piano con modalità già definite per l'attuazione del Piano per il Giubileo ex lege n. 651/96 dalla competente Commissione.

I suddetti indirizzi disciplinano i pagamenti così suddivisi:

- anticipazione del 10% per la progettazione, gli studi e le indagini;
- anticipazione del 50% dell'ammontare dell'impegno;
- anticipazione fino alla concorrenza del 90% dell'impegno;
- saldo.

Inoltre, con DM dell'1.6.1999 la Commissione ha modificato ed integrato gli Indirizzi di attuazione finanziaria individuando e meglio specificando la documentazione da allegare alle istanze di erogazione finanziaria, con particolare riferimento alla erogazione fino alla concorrenza del 90% dell'importo impegnato ed alla liquidazione del saldo.

Al fine di poter evadere il gran numero di richieste di erogazione finanziaria pervenute e meglio rappresentate dal grafico di seguito riportato:



L'Ufficio ha istituito una procedura che prevede le seguenti principali fasi lavorative:

A) Esame preliminare delle istanze pervenute : una volta pervenute al Servizio Finanziario, dopo essere state protocollate, le richieste di erogazione vengono esaminate e classificate. Tale controllo tende soprattutto ad accertare la congruità degli importi richiesti in relazione ai dati economici del Piano evidenziando eventuali anomalie e provvedendo, ove necessario, a comunicare le stesse ai Soggetti beneficiari;

B) Inserimento delle istanze nella banca dati: una volta esaminate e classificate le istanze vengono registrate in una banca dati appositamente predisposta al fine di consentire il controllo delle pratiche lungo tutte le fasi di lavorazione. Dai tabulati infatti è possibile rilevare, tra l'altro, la data di arrivo dell'istanza, il nome del funzionario tecnico al quale è stato assegnato l'intervento, la relativa data di assegnazione e così via fino alla data di trasmissione del decreto all'Ufficio Centrale di Bilancio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Questo sistema di analisi e successivo inserimento in banca dati ha permesso di:

- tenere sotto controllo mese per mese la totalità delle istanze pervenute;
- individuare al momento dell'arrivo eventuali anomalie, carenze e urgenze al fine di un tempestivo intervento;
- poter fornire notizie in tempo reale circa lo stato della pratica ai Soggetti beneficiari;
- ottimizzare i tempi di lavorazione.

C) Istruttoria tecnica amministrativa : l'Ufficio, nonostante le note carenze di organico, ha istituito un gruppo di lavoro costituito dai funzionari tecnici in servizio, che, pur mantenendo le funzioni di loro normale competenza, hanno esaminato le varie istanze e redatto le apposite istruttorie tecniche amministrative propedeutiche alla stesura dei decreti di pagamento.

Dette istruttorie consistono: